



Giurisprudenza, consegnate quaranta pergamene nella giornata dell'orgoglio



Un gruppo di neolaureati che ieri ha ricevuto la pergamena

Alla presenza del rettore Giovanni Cannata, dell'avvocato generale dello Stato, Michele Di Pace e del preside del Dipartimento Giuridico, Gianmaria Palmieri si è svolta ieri mattina la giornata del laureato di Giurisprudenza. I neo dottori hanno ritirato la pergamena in un'aula magna gremita per rendere il giusto merito ad una *giornata dell'orgoglio*, come ha spiegato il rettore. Cannata ha proseguito il suo intervento, rivolgendosi ai ragazzi per consigliargli di mantenere

comunque un contatto con l'Università. A prendere la parola è stato poi il preside Palmieri che ha elogiato il valore intrinseco della laurea in Giurisprudenza e più in generale quello che rappresenta: un traguardo raggiunto con non pochi sacrifici. Subito dopo è stato il turno dell'avvocato Di Pace che si è dichiarato onorato di intervenire per esaminare le prospettive e le possibilità che ogni laureato ha, in modo da scegliere consapevolmente, la professione più adeguata

in base alle proprie attitudini. Ha continuato citando Piero Calamandrei "l'avvocato deve essere prima di tutto un cuore", e ha ricordato agli ex studenti che non si troveranno mai davanti a un semplice fascicolo ma davanti a una persona. A conclusione del suo discorso Cannata ha omaggiato l'avvocato Generale dello Stato con il sigillo dell'Unimol. A questo punto è giunto il momento clou per gli studenti, a cui sono state consegnate le tanto desiderate pergamene, in una data importante: ieri, infatti, cadeva il ventennale dell'assegnazione delle prime quarantaquattro lauree in Giurisprudenza e che, ad oggi sono stati ben 5040 i laureati nel solo Dipartimento Giuridico, un ottimo risultato se lo si pensa in rapporto agli appena treni'anni dell'Università degli Studi del Molise.

AR & FM